



CAMMINIAMO INSIEME

NOTIZIARIO della
COMUNITÀ PASTORALE
SANTA MARIA MADDALENA

DOMENICA

14 APRILE
2024

III^a di Pasqua

Comunità Pastorale Santa Maria Maddalena

Elogio della leggerezza e del sorriso

La chiesa, in queste ore che ancora trattengono il profumo della risurrezione, ha i colori di un giardino: dilagano dolcemente le azalee e le ortensie in brusio di leggerezza. Sussurri di giardino, così lontani dalla pesantezza dei trattati teologici e delle definizioni dogmatiche.

L'altare come giardino. In rispetto per la levità, che profumo di sé la Pasqua. Un giardino non lo attraversi con un esercito. Te lo immagini un esercito in un giardino, un raduno oceanico in un giardino? Dove sbucano silenziose, in tenerezza le gemme. Dio ci ha fatto grazia anche quest'anno di salvare il giardino. Di salvarlo dall'imponenza delle vesti e dei riti, dalla dissacrazione della teatralità. Dissacrazione del giardino. I giardini! Ogni giorno ne piango scomparsa nella mia città, ogni giorno uno inghiottito nel nulla. Per furia di cemento. Per dissacrazione.

E tu dici: ho trovato calore nelle celebrazioni. Forse era per via del giardino. Perché cercavi il giardino. E non la pesantezza dell'esercito. In battaglia.

Pasqua è leggerezza. È essere portati dal vento. Leggi i racconti della risurrezione: non c'è sfarzo di vesti né passi cadenzati di processioni. Sono processioni del cuore, corse col fiato in gola alle prime luci dell'alba, sussurri lievi di parole, un esserci e scomparire, un cercare trovare e ancora perdere. "Non mi trattenere" dice Gesù a Maria. Quasi volesse dire: non irrigidirmi in un monumento. E le parole, tutte, a togliere peso. A sciogliere, non a legare, ad aprire, non a chiudere. Scioltrezza, il troppo appesantisce. Un bisogno di vento leggero, di un vento che ti sfiori la pelle del viso, un vento che ti rida negli occhi. Perché questa è stagione di pesantezze. Insopportabili. Non se ne può più. E ogni giorno sono parole come pietre, come macigni. Parole smemorate, dimentiche del Maestro che gli osservanti li metteva spalle al muro per quella loro insana furia di scagliare pietre. Stagione di durezza ecclesiastiche. E dove si è mai rifugiato, ti chiedi, il vento leggero della Pasqua? Costretto a spietato esilio.

Sono sdoganate invece, oggi circolano a piede libero, parole che vedono perversioni dappertutto, evocano tempi di sventura, registrano assedi da ogni lato, torme di nemici, in assalto del bene e dell'umanità. Parole che diffondono paura e sfiducia. Parole pesanti, come sono pesanti i visi e gli occhi di chi le va proclamando. E dove si è mai rifugiata, ti chiedi, l'aria della risurrezione?



"Come sei pesante" vien fatto di udire ormai da alcuni. "Come siete pesanti!". E dove è mai la gioia di cui fa dono il Risorto? Lo cantate "vivente"... e parlate come se fosse "morto". Cantate nelle chiese a squarciagola: "I cieli e la terra sono pieni della tua gloria...". Pieni! E poi giudicate e parlate dei nostri cieli e della nostra terra come se fossero vuoti. Come se lui si fosse ritratto, fosse rientrato nella tomba. All'ombra dei morti e non nell'aria aperta dei viventi. Come se il suo Spirito, quello che soffiò il Risorto, si fosse esaurito ed oggi non fosse più vero che là dove abbondò il peccato sovrabbondò la grazia.

Non vogliamo certo cadere, in un facile, ingenuo, astratto ottimismo. Ci piace, ci sembra doveroso, stare, ad occhi aperti su ciò che accade dentro di noi e fuori di noi. Ma vi sembrano esempi di sano realismo, vi sembrano

fotografia corretta della realtà i notiziari dei nostri telegiornali? Se uno stesse alle notizie che ci vengono ampiamente propinate, se non fossimo a conoscenza di altro, avremmo, secondo voi, uno spaccato reale di questo mondo in cui ci è toccato per grazia (ma ancora ci crediamo?) di vivere? Immagini di delitti, di perversioni, di lutto ti pesano nell'anima, sul cuore, dopo

pochi minuti che ascolti, come se tutto, come se tutti, fossero in quel buio. E così avviene scuotimento generale di testa. Cresce pesantezza e cupezza. Nel mondo a noi vicino e lontano.

Da ingenuo sognatore a volte mi sorprendo a pensare che cosa succederebbe se ad ogni notizia più o meno funerea aggiungessimo un "forse" e un "ma". Un forse che va a interrogare se non ci sia dell'altro. A ridimensionare quel giudizio che sembra così totale e così perentorio. Tutto male? Scagliamo pietre? O forse potremmo spesso aggiungere un "ma": è vero, questo è un segno negativo, ma leggi, guarda, altri segni. O sei cieco? Cieco perché il bene tu lo vedi solo nel tuo territorio, a casa tua?

E se cominciassimo a fare esercizio di racconti positivi? Di passaggi segreti della grazia? Di sconfinamenti del vento della risurrezione? Raccontatori impenitenti testardi di un'altra cronaca, che non è meno vera. Stento a pensare che sia vera solo per me, che ho avuto in sorte l'avventura di essere prete. L'avventura della realtà non è forse in sorte a tutti? L'avventura dello Spirito non dovrebbe essere data a tutti sorprenderla? Amo e invidio gli uomini e le donne che hanno occhi per i segni. Faccio fatica ad

amare e non invidio uomini e donne che rincorrono, inquieti, mai sazi, il luccichio dei miracoli e non hanno occhi per il miracolo della grazia che li sfiora incessante silenzioso ogni giorno. Comincio anche a pensare che, quando il lamento prende il sopravvento, sia nei nostri documenti come nelle nostre assemblee, siamo in perdita certa di fede. Per miopia di cuore e di visione.

Su questo bisogno di raccontare con la vita, con i nostri volti, troppo spesso incupiti, la gioia, ha insistito, in consonanza stretta, il Cardinal Martini: "già nel tempo presente dobbiamo vivere questa gioia, questa serenità, questa pace, qualunque siano le circostanze in cui ci troviamo, anche se molto sofferte e dolorose. Ciò non significa passare sopra alle sofferenze, ma rendere più acuto il nostro sguardo... Credo che di serenità ci sia tanto bisogno per ciascuno di noi, ma anche per la nostra società e per le nostre comunità che troppo spesso si lamentano, magari con buoni motivi, ma rischiando di rimanere imprigionate in questa lamentosità, senza accorgersi che proprio questo è il gioco del demonio. Invece il Signore vuole che guardiamo alla nostra vita con gratitudine, con riconoscenza, con fiducia, provando gioia per il bene che facciamo, e per quello che molti altri fanno".

Oggi invece, sembra prevalere il lamento e la paura. Così facendo ci rendiamo insignificanti. Quale buona notizia darebbe una chiesa che allungasse la litania delle cose che non vanno? Andrebbe a ingigantire il peso dilagante delle depressioni, cancellando i sussulti che scorrono nei vangeli della risurrezione.

Riprendete, sembra dirci il Signore, un viso fiducioso. Non

mi annunciate con un volto smunto e tetro. Passo per le strade, vedo mugugni e visi abbuaiati. Come se avessimo disimparato a sorridere. E quasi non ci accorgiamo che questi volti impenetrabili sono in stretta inscindibile connessione con il vizio ricorrente di dare a noi stessi, agli altri, alle cose troppa importanza. Come singoli, come gruppi, come chiesa.

Facciamo invece un elogio di quel prezioso sacramento della fraternità riconciliata che è il sorriso, prima di tutto, su se stessi, e poi donato agli altri. Il sorriso è sempre espressione di tenerezza e misericordia. Chi sorride (pensiamo al sorriso della mamma al suo bambino) si rende disponibile, accogliente, apre uno spazio alla relazione. Il sorriso è attenzione, invito, un segno di incoraggiamento. Chi sorride all'altro e dell'altro, non chi lo deride, porta comprensione e conforto. La capacità di sorridere sul proprio dolore, sul non senso, ha il potere di frenare la caduta nel baratro della disperazione. Impariamo quella forma preziosa di libertà che è l'autoironia, antidoto divino al veleno del prendersi troppo sul serio.

Chiediamo al Signore di tutti la pace e la capacità di venerare la bellezza del mondo senza diventare esteti, venerare la verità senza diventare fanatici, amare il bene senza diventare plumbei moralisti mancanti di pietà, amare il mistero senza diventare troppo devoti, accettare la contingenza e la fragilità senza andare alla deriva.

Forse proprio in questo "senza" è nascosto quel sovrappiù di grazia che ci fa chiamare e riconoscere fratelli, che ci fa dire che mai potremmo vivere gli uni senza gli altri.

don Angelo Casati

Avvisi della Comunità Pastorale

Domenica 14 aprile: Consegna del Vangelo
ore 18.00, Chiesa di Cavenago:
per tutti i bambini e le bambine di 2^a elementare
della nostra Comunità Pastorale

Domenica 14 aprile, ore 16.00:
Veglia di Preghiera per la Vita
Il Decanato di Vimercate
ed il Centro Aiuto alla Vita di Vimercate
vi invitano alla Veglia di Preghiera per la Vita
con don Maurizio Rolla.
Preghiere, Testimonianze e Cammino di Fede.
Ritrovo a Vimercate alle ore 16.00
in Piazza Giovanni Paolo II.
La veglia si concluderà con la Messa
delle ore 18.00 in Santuario
nella quale verrà impartita
la benedizione delle "mamme in attesa"

Sabato 20 e Domenica 21 aprile:
Celebrazione del Sacramento della Confermazione
ai ragazzi e alle ragazze di 5^a elementare
della nostra Comunità Pastorale
amministrato da mons. Bruno Marinoni
(vedi orari in terza facciata)

Resoconto "Quaresima di Carità"

A sostegno
del "Caritas Baby Hospital" di Betlemme che,
in Palestina, si prende



Aiuto

Bambini

Betlemme

Noi ci siamo.

cura dei bambini malati
con le loro mamme
che vivono senza assistenza
sanitaria ed in condizioni
di povertà sono stati

raccolti € 572 (Bellusco) + € 459 (Cavenago)

+ € 900 (Mezzago) + € 380 (Ornago)

+ € 510 (Santuario) = **Totale € 2821.**

GRAZIE DELLA GENEROSITÀ!

Domenica 28 aprile Anniversari di Matrimonio (1° - 5° - 10° - 15° - ...)

In tutte le parrocchie
della
Comunità Pastorale
ricorderemo
gli anniversari
di matrimonio



Bellusco ore 11.¹⁵ - Cavenago ore 11.⁰⁰

Mezzago ore 11.¹⁵ - Ornago ore 10.⁰⁰

ISCRIZIONI PRESSO LE SEGRETERIE PARROCCHIALI!

BELLUSCO	CAVENAGO	MEZZAGO	ORNAGO
LUNEDÌ 15 APRILE - FERIA			
ore 8.00 S. Messa ALESSANDRO BRAMBILLA e ANTONIETTA RONCHI - MARIO SANGALLI, ADRIANA BRAMBILLA e ANTONINO PITASI - Legato BRAMBILLA QUIRINO e ANGELA BRAMBILLA	ore 9.00 S. Messa MARIA e FELICE, ANGELO e BAMBINA, FAMIGLIA ERBA ed AGNESE	ore 8.15 S. Messa a S. Girolamo BIFFI ENRICA	ore 9.00 Liturgia della Parola ore 16.00 S. Messa Santuario GIUSEPPE GRASSO
MARTEDÌ 16 APRILE - FERIA			
ore 8.00 S. Messa	ore 9.00 S. Messa	ore 8.15 S. Messa a S. Girolamo PASSONI DIONIGI	ore 9.00 S. Messa AMBROGIO e FAMIGLIA - GIOVANNA, GIUSEPPE, GIANCARLA e FAMIGLIA GEROSA, GIUSEPPE ROTA ore 16.00 S. Messa Santuario CAROLINA e DANTE, INES e PINO
MERCOLEDÌ 17 APRILE - FERIA			
ore 8.00 S. Messa LUIGIA e GIACINTO	ore 9.00 S. Messa	ore 8.15 S. Messa a S. Girolamo STUCCHI ERNESTO	ore 9.00 Liturgia della Parola ore 16.00 S. Messa Santuario
GIOVEDÌ 18 APRILE - MEMORIA DI S. GALDINO, VESCOVO			
ore 8.00 S. Messa ENZO MANDELLI	ore 9.00 S. Messa	ore 8.15 S. Messa a S. Girolamo BRAMBILLA GAETANO, FAMIGLIA CATTANEO FRANCESCO e ANNONI ELISA, FIGLI CESARE, ENRICA, EMILIA, LUIGI ed ENRICO	ore 9.00 S. Messa PIETRO, MADDALENA, LINA, MARCELLA e Suor ANITA - ANGELO LEPORE - ENRICO, MARIA, GIOVANNI e Suor IMELDE VERDERIO ore 16.00 S. Messa Santuario CROCE, VINCENZA e LORENZA
VENERDÌ 19 APRILE - FERIA			
ore 8.00 S. Messa Don ROMANO e MARISA MISANI - BATTISTA ed ENRICHETTA MISANI - ANTONIO e ANTONIA VERDERIO - ANGELA BESANA e FAMIGLIA BIELLA - Don VALERIO FRATUS	ore 9.00 S. Messa	ore 8.15 S. Messa a S. Girolamo STUCCHI ANGELA e VITALI CARLO	ore 9.00 Liturgia della Parola ore 16.00 S. Messa Santuario
SABATO 20 APRILE			
ore 18.00 S. Messa Vigilare GIUSEPPE AVERSA - ELISABETTA DE LUCA - FRANCESCO MOTTA, PIERINA GIORGIO e GENITORI - FAMIGLIA MIR RODRIGO FERNANDEZ - VIRGINIO RONCHI e GAVIRAGHI MARTINO - MILENA ARBAN e DEFUNTI Classe 1938 - GRAZIELLA BRAMBILLA e DEFUNTI CONDOMINIO via DANTE 49 - LUIGI BOSCARRELLI, CONDOMINIO "LE BETULLE"	ore 18.00 S. Messa Vigilare PINUCCIA GORGA - PIERGIORGIO BETTINI - PIERO ERBA e FAMIGLIA - FAMIGLIA DURELLI	ore 15.00 S. MESSA CON LA CONFERMAZIONE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DI 5 ^A ELEMENTARE AMMINISTRATA DA MONS. BRUNO MARINONI ore 17.00 S. Messa Vigilare RIVA SERGIO ed ALBERTO - FUMAGALLI UMBERTO - ANNA, BATTISTA, FORTUNATO, ANGELA, GIUSEPPE, GIUSEPPINA, PIETRO ed EUGENIO - ATTILIO, FAMIGLIE VITALI e PASSONI e NONNO MARIO - DOSSI CARLO e CORNO ALBINA - TUTTI I CUGINI (da Carletto e Iole) - ANGELO STUCCHI e GIGI CEFIS (dai cugini Stucchi) - CATTANEO COSTANTINO, BIFFI GIUSEPPINA ed ERMELINA	ore 16.00 S. Messa Vigilare Santuario Suor ANITA ore 17.00 S. MESSA CON LA CONFERMAZIONE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DI 5 ^A ELEMENTARE AMMINISTRATA DA MONS. BRUNO MARINONI ore 20.30 S. Messa Vigilare LUIGI PEREGO
DOMENICA 21 APRILE - IV^a DI PASQUA			
ore 8.00 S. Messa CESARE SARONNI, GESUINA CANTÙ e GIOVANNI SARONNI - EUGENIO SALA e VITTORINA GALIMBERTI ore 9.30 S. Messa ore 11.15 S. Messa ore 17.00 S. MESSA CON LA CONFERMAZIONE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DI 5 ^A ELEMENTARE AMMINISTRATA DA MONS. BRUNO MARINONI	ore 8.30 S. Messa EMANUELE - IRMA GALLI ed EGIDIO BESANA, CARLA GALLI, GIULIA FUMAGALLI e MARIO GALLI - VLADI SESANA e DEFUNTI FAMIGLIA SESANA ore 11.00 S. Messa ore 15.00 S. MESSA CON LA CONFERMAZIONE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DI 5 ^A ELEMENTARE AMMINISTRATA DA MONS. BRUNO MARINONI	ore 8.00 S. Messa ore 11.15 S. Messa BRAMBILLA GIULIA	ore 10.00 S. Messa ore 17.00 S. Messa Santuario MARIO - RAFFAELA MILIONE

BELLUSCO

- Domenica 14, ore 16.00: Celebrazione del Santo Battesimo
- Lunedì 15, ore 17.00: Prove e Riconciliazioni Cresimandi
- Martedì 16, dalle ore 19.00 alle ore 20.30 nella Cappella dell'Oratorio: Adorazione Eucaristica e Confessioni
- Restauro del Portone. Questa settimana sono stati raccolti € 120, per un totale tra offerte, bonifici e vendita libri di € 10.822,00. Grazie a tutti per la generosità!

CAVENAGO

- Confessioni: sabato dalle ore 15.00 alle ore 16.00 - In settimana: 30 minuti prima della Santa Messa
- Martedì 16, ore 17.00: Prove e Riconciliazioni Cresimandi

MEZZAGO

- Mercoledì 17, ore 17.00: Prove e Riconciliazioni Cresimandi
- Mercoledì 24, ore 14.30, in oratorio: Catechesi per la terza età aperta agli adulti "Elia e l'esperienza di Dio"
- Confessioni: sabato dalle ore 15.30 alle ore 16.30 (casa parrocchiale)
- Segreteria Parrocchiale: Lunedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 + Sabato dalle ore 9.00 alle ore 10.00

ORNAGO

- Domenica 14, ore 15.00, in Santuario: Celebrazione del Santo Battesimo
- Domenica 14, FESTA DEL SANTUARIO NELL'ANNIVERSARIO, 310 ANNI, DELLA FONTANELLA. Alle ore 17.00: Solenne Celebrazione Eucaristica in onore della Madonna del Lazzaretto
- Giovedì 18, ore 14.30, in oratorio: Catechesi per la terza età aperta agli adulti "Elia e l'esperienza di Dio"
- Giovedì 18, dalle ore 16.30 alle ore 17.30, in Santuario: Esposizione e Adorazione Eucaristica
- Giovedì 18, ore 17.00: Prove e Riconciliazioni Cresimandi
- Venerdì 19, ore 20.30, ritrovo in Chiesa parrocchiale: Pellegrinaggio alla Fontanella recitando il S. Rosario
- Campagna di sostegno economico al restauro pittorico della chiesa. Sono già pervenute in parrocchia €172.997,00! Grazie di cuore a chi sta prendendosi a cuore la bellezza della nostra chiesa
- Segreteria Parrocchiale: Lunedì e Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 18.00
- Riconciliazioni in Parrocchia: da martedì a venerdì dalle ore 7.45 alle 8.30 + sabato dalle ore 8.30 alle 9.30
- Riconciliazioni in Santuario: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 15.00 alle 15.45 + sabato dalle ore 10.00 alle 11.00 e dalle ore 15.00 alle 15.45 + domenica dalle ore 16.00 alle 16.45

RECAPITI TELEFONICI

Segreteria Bellusco: 039/62.30.34

Segreteria Cavenago: 02/95.01.010

Segreteria Mezzago: 039/62.38.42

Segreteria Ornago: 039/601.06.84

don Arnaldo 339/83.87.308

don Luca 334/22.94.181

don Ernesto 338/28.22.280

don Gianni 338/84.43.090

don Marco 338/30.64.215

* Offerte alle Parrocchie. È possibile fare versamenti direttamente sui conti correnti delle Parrocchie:

Bellusco IBAN: IT46F0503432490000000001559

Cavenago IBAN: IT73K0306909606100000128078

Mezzago IBAN: IT90Y0306989311100000001414

Ornago IBAN: IT09F0503489430000000008674

Santuario IBAN: IT38C0503489430000000006287